

Seminario residenziale: Modalità didattiche e tutoriali

8 -10 giugno 2018
Centro LEM

Frazione Corgnolero 5, 10070 Viù (TO)

Dott.ssa Francesca Avalor

PEDAGOGIA

**STUDIA L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE DELLA PERSONA NELL'INTERO CICLO DI
VITA**

PEDAGOGIA

**STUDIA L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE DELLA PERSONA NELL'INTERO CICLO DI
VITA**

DIDATTICA

**PARTE DELLA PEDAGOGIA CHE HA PER OGGETTO L'INSEGNAMENTO CIOE' I SAPERI, I MODELLI
COMPORTAMENTALI E PROSPETTA LE LINEE GUIDA PER LA METODOLOGIA**

PEDAGOGIA

**STUDIA L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE DELLA PERSONA NELL'INTERO CICLO DI
VITA**

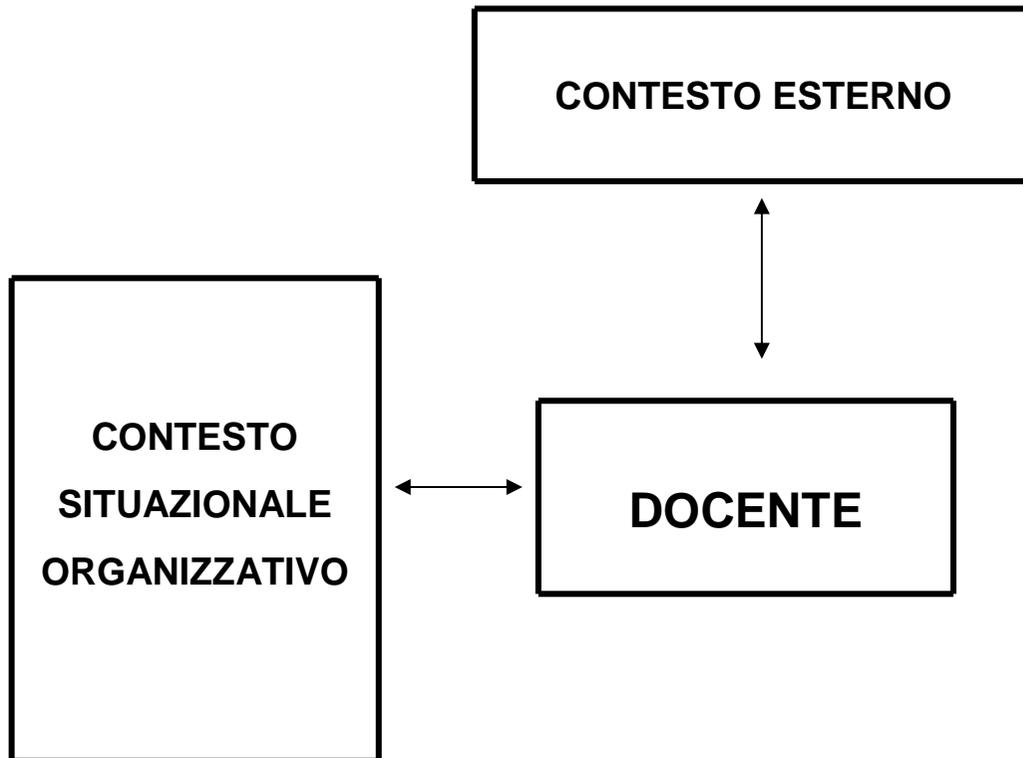
DIDATTICA

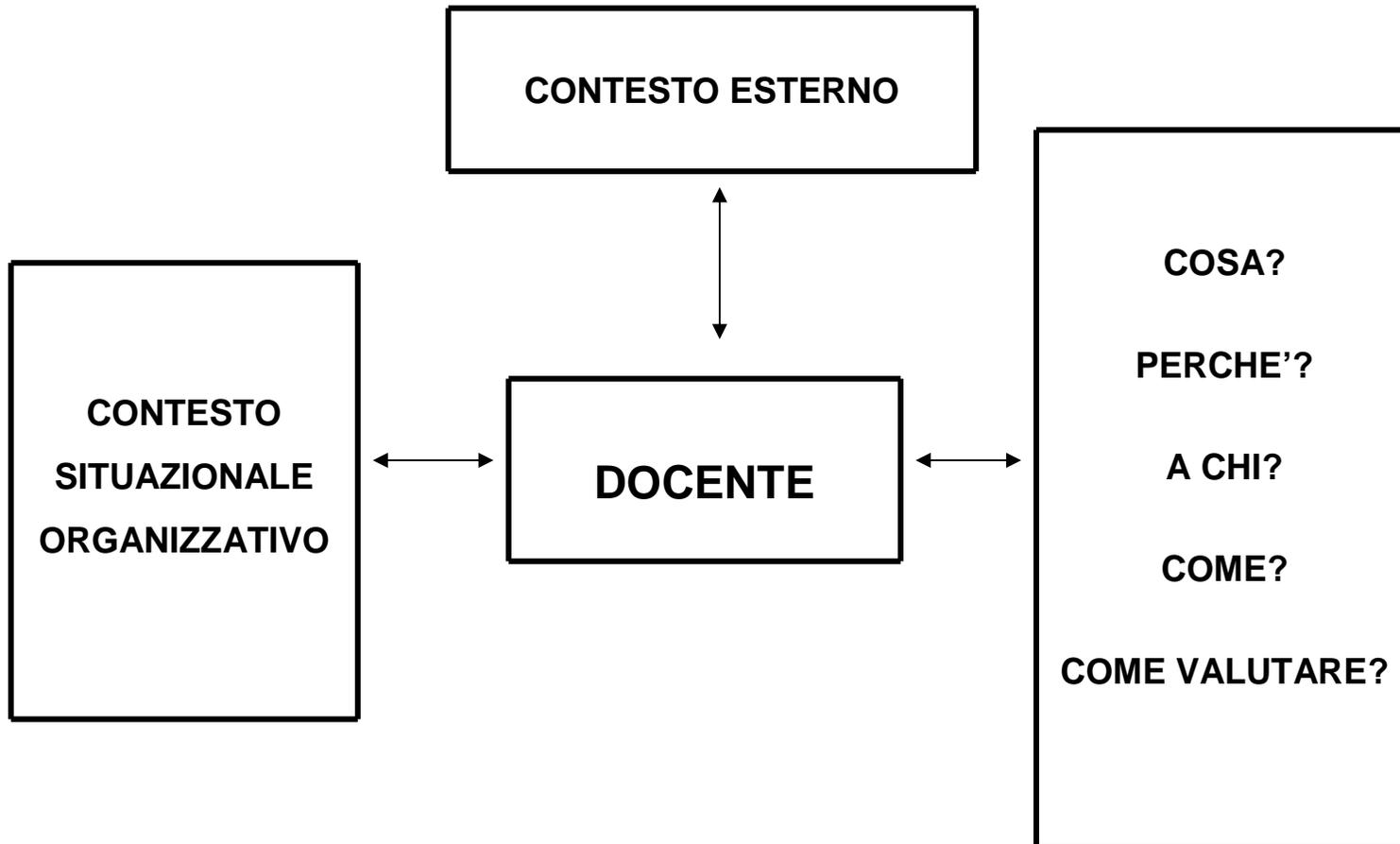
**PARTE DELLA PEDAGOGIA CHE HA PER OGGETTO L'INSEGNAMENTO CIOE' I SAPERI, I MODELLI
COMPORTAMENTALI E PROSPETTA LE LINEE GUIDA PER LA METODOLOGIA**

METODOLOGIA

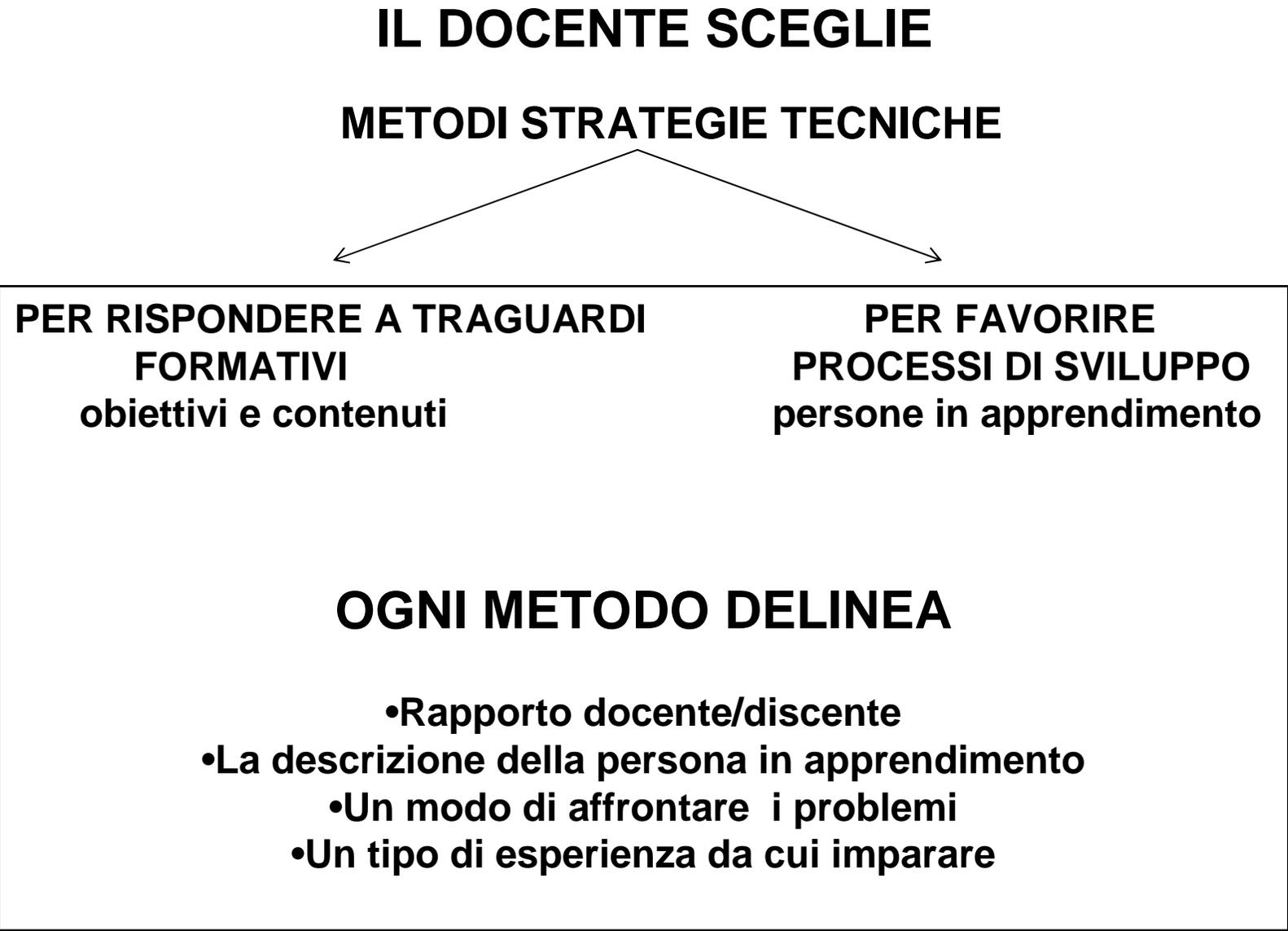
**INSIEME DI CANALI E MODALITA' FINALIZZATA A UN OBIETTIVO PROGRAMMATO CHE
CONTIENE**

ASPETTI PIU' OPERATIVI





**IL DOCENTE SCEGLIE
METODI STRATEGIE TECNICHE**



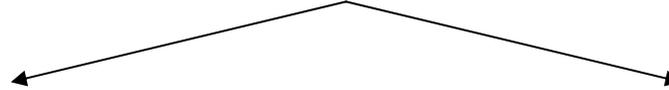
**PER RISPONDERE A TRAGUARDI
FORMATIVI
obiettivi e contenuti**

**PER FAVORIRE
PROCESSI DI SVILUPPO
persone in apprendimento**

OGNI METODO DELINEA

- Rapporto docente/discente
- La descrizione della persona in apprendimento
 - Un modo di affrontare i problemi
 - Un tipo di esperienza da cui imparare

CAMBIAMENTO



ROTTURA E RICOMPOSIZIONE



**ELEMENTI DI DIFFERENZA E
DISCONTINUITA'**

**MANTENIMENTO DI UNA
CONTINUITA'**



**COLLEGAMENTO ED
INTEGRAZIONE**

CAMBIAMENTO



**DOCENTE, AGENTE DEL CAMBIAMENTO, PROPONE
OGGETTI D'APPRENDIMENTO IN MODO CHE LA LORO STRUTTURA
ENTRI IN RISONANZA CON LA STRUTTURA
COGNITIVA ED EMOTIVA DELLA PERSONA IN APPRENDIMENTO**

DOCENTE
ESPERTO SPECIALIZZATO

PERSONA IN FORMAZIONE
PORTATORE DI ESPERIENZE

DOCENTE
ESPERTO SPECIALIZZATO



APPRENDIMENTO

**PROGRESSIONE DI
LIVELLI DI
ACQUISIZIONI**

**INTEGRAZIONE DEI
NUOVI APPRENDIMENTI**



PERSONA IN FORMAZIONE
PORTATORE DI ESPERIENZE

DOCENTE
ESPERTO SPECIALIZZATO

APPRENDIMENTO

**PROGRESSIONE DI
LIVELLI DI
ACQUISIZIONI**

**INTEGRAZIONE DEI
NUOVI APPRENDIMENTI**

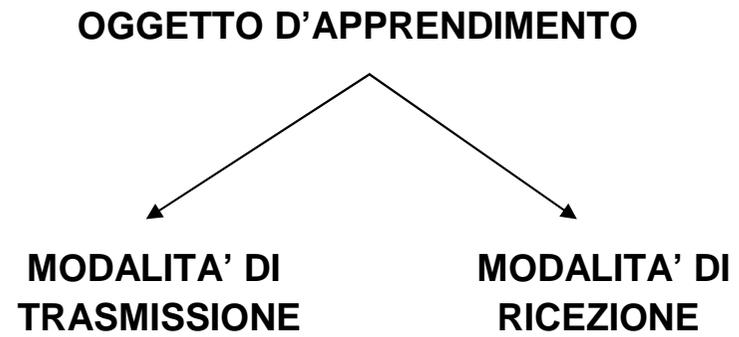
APPRENDE MENTRE INSEGNA

PROCESSO FORMATIVO
CIRCOLARE

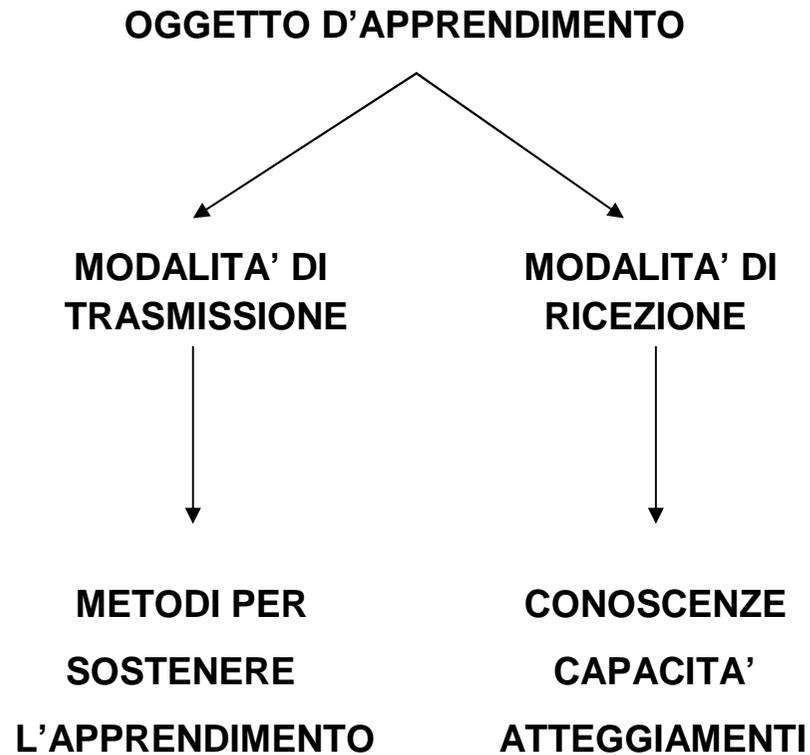
**COPROTAGONISTA DEL SUO
APPRENDIMENTO**

PERSONA IN FORMAZIONE
PORTATORE DI ESPERIENZE

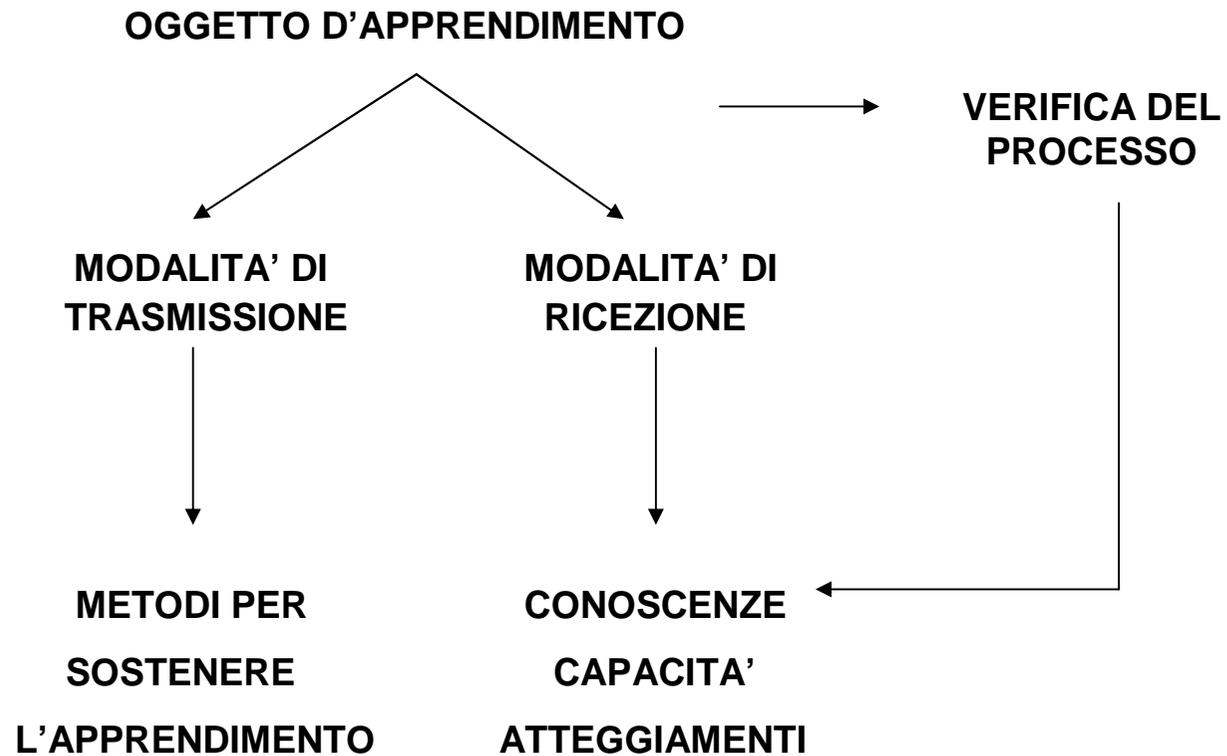
PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

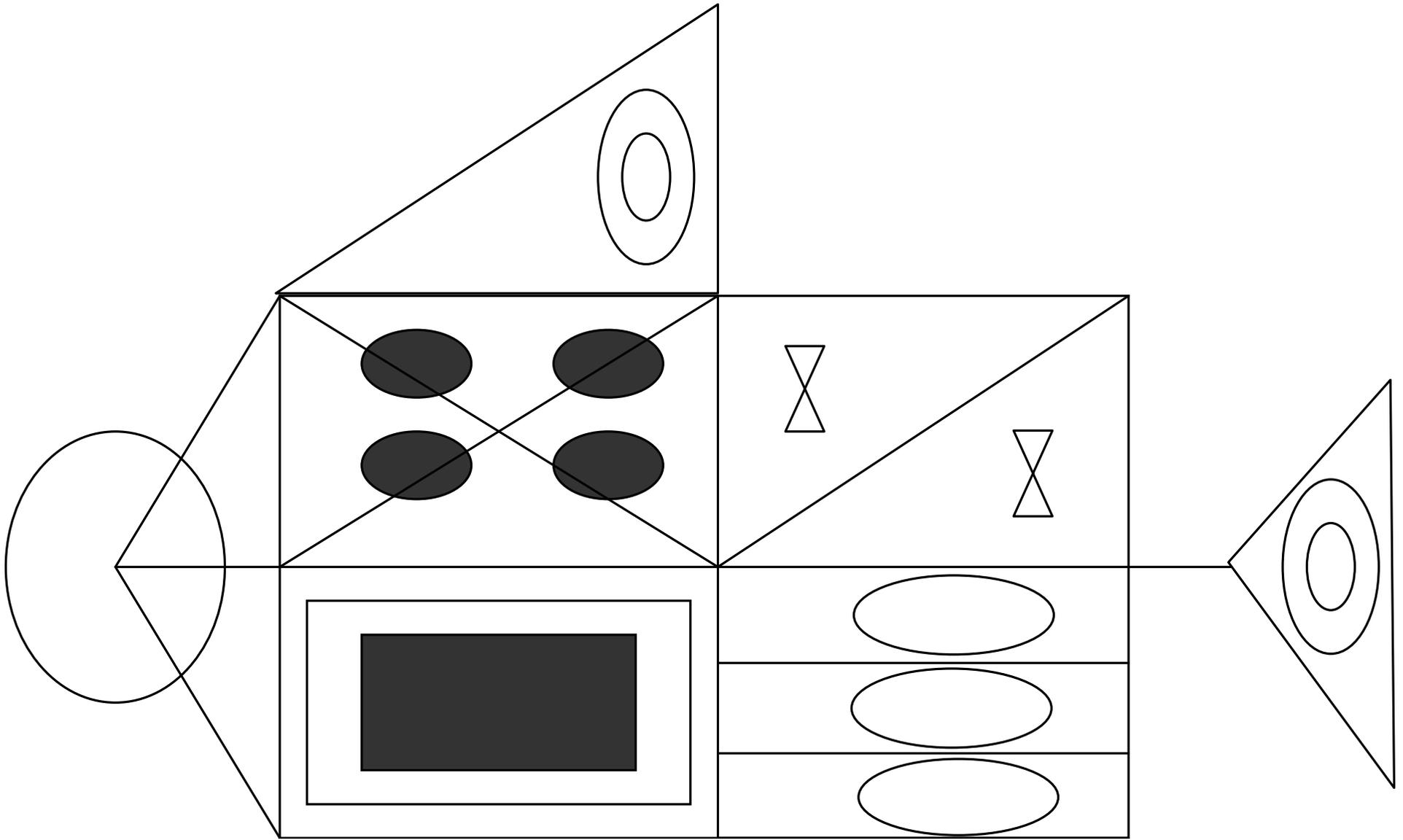


PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO



PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO





L'APPRENDIMENTO DELL'ADULTO

PROBLEMATICHE COGNITIVE

PERDITA DELLA PLASTICITA' MENTALE

RIDUZIONE DELLA VELOCITA' D'APPRENDIMENTO

DIFFICOLTA' AD ACQUISIRE NUOVE ABILITA'

RIGIDITA' COGNITIVA LEGATA ANCHE ALLA PROFESSIONE

ANSIA A LAVORARE DA SOLI

L'APPRENDIMENTO DELL'ADULTO

PROBLEMATICHE COGNITIVE

PERDITA DELLA PLASTICITA' MENTALE

RIDUZIONE DELLA VELOCITA' D'APPRENDIMENTO

DIFFICOLTA' AD ACQUISIRE NUOVE ABILITA'

RIGIDITA' COGNITIVA LEGATA ANCHE ALLA PROFESSIONE

ANSIA A LAVORARE DA SOLI

RISVOLTI POSITIVI

ESPERIENZA

CONOSCENZE ACQUISITE

L'APPRENDIMENTO DELL'ADULTO

PROBLEMATICHE COGNITIVE

PERDITA DELLA PLASTICITA' MENTALE

RIDUZIONE DELLA VELOCITA' D'APPRENDIMENTO

DIFFICOLTA' AD ACQUISIRE NUOVE ABILITA'

RIGIDITA' COGNITIVA LEGATA ANCHE ALLA PROFESSIONE

ANSIA A LAVORARE DA SOLI

RISVOLTI POSITIVI

ESPERIENZA

CONOSCENZE ACQUISITE



LIVELLO DELLA SCOLARITA'

EMARGINAZIONE SOCIALE

IPERSPECIALISMO

**PEDAGOGIA
DEI GIOVANI**

**PEDAGOGIA
DEGLI ADULTI**

CAMBIAMENTI NEL CONCETTO DI SE'

DIPENDENZA DAGLI ALTRI

INDIPENDENZA ED AUTONOMIA

**PEDAGOGIA
DEI GIOVANI**

**PEDAGOGIA
DEGLI ADULTI**

CAMBIAMENTI NEL CONCETTO DI SE'

DIPENDENZA DAGLI ALTRI

INDIPENDENZA ED AUTONOMIA

IL RUOLO DELL'ESPERIENZA

**I GIOVANI SI IDENTIFICANO SECONDO
DEFINIZIONI ESTERNE ED AVENDO
POCA ESPERIENZA DIFFERISCONO
MENO FRA DI LORO**

**L'ADULTO SI IDENTIFICA CON LA SUA
ESPERIENZA CHE COME RISORSA
PERSONALE LO PORTA AD ESSERE
DIVERSO DAGLI ALTRI**

PEDAGOGIA DEI GIOVANI

PEDAGOGIA DEGLI ADULTI

CAMBIAMENTI NEL CONCETTO DI SE'

DIPENDENZA DAGLI ALTRI

INDIPENDENZA ED AUTONOMIA

IL RUOLO DELL'ESPERIENZA

**I GIOVANI SI IDENTIFICANO SECONDO
DEFINIZIONI ESTERNE ED AVENDO
POCA ESPERIENZA DIFFERISCONO
MENO FRA DI LORO**

**L'ADULTO SI IDENTIFICA CON LA SUA
ESPERIENZA CHE COME RISORSA
PERSONALE LO PORTA AD ESSERE
DIVERSO DAGLI ALTRI**

DISPONIBILITA' AD APPRENDERE

**SPINTA DEL SISTEMA EDUCATIVO.
DISPONIBILITA' QUASI ILLIMITATA**

**DISPONIBILITA' PIU' MIRATA E
FUNZIONALE DUNQUE PIU' LIMITATA**

PEDAGOGIA DEI GIOVANI

PEDAGOGIA DEGLI ADULTI

CAMBIAMENTI NEL CONCETTO DI SE'

DIPENDENZA DAGLI ALTRI

INDIPENDENZA ED AUTONOMIA

IL RUOLO DELL'ESPERIENZA

**I GIOVANI SI IDENTIFICANO SECONDO
DEFINIZIONI ESTERNE ED AVENDO
POCA ESPERIENZA DIFFERISCONO
MENO FRA DI LORO**

**L'ADULTO SI IDENTIFICA CON LA SUA
ESPERIENZA CHE COME RISORSA
PERSONALE LO PORTA AD ESSERE
DIVERSO DAGLI ALTRI**

DISPONIBILITA' AD APPRENDERE

**SPINTA DEL SISTEMA EDUCATIVO.
DISPONIBILITA' QUASI ILLIMITATA**

**DISPONIBILITA' PIU' MIRATA E
FUNZIONALE DUNQUE PIU' LIMITATA**

ORIENTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

**APPRENDIMENTO ORIENTATO ALLE
MATERIE PER UN UTILIZZO
SUCCESSIVO**

**APPRENDIMENTO CENTRATO SUI
PROBLEMI PER UNA APPLICAZIONE
IMMEDIATA**

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L' ADULTO DEVE ESSERE TRATTATO COME TALE

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L' ADULTO DEVE ESSERE TRATTATO COME TALE

**L'ADULTO DEVE ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI AVERE
AUTOCONSAPEVOLEZZA DEI SUOI BISOGNI CONOSCITIVI**

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L' ADULTO DEVE ESSERE TRATTATO COME TALE

**L'ADULTO DEVE ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI AVERE
AUTOCONSAPEVOLEZZA DEI SUOI BISOGNI CONOSCITIVI**

**L'ADULTO APPRENDE MEGLIO SE SI PARTE DALLA SUA
ESPERIENZA**

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L' ADULTO DEVE ESSERE TRATTATO COME TALE

**L'ADULTO DEVE ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI AVERE
AUTOCONSAPEVOLEZZA DEI SUOI BISOGNI CONOSCITIVI**

**L'ADULTO APPRENDE MEGLIO SE SI PARTE DALLA SUA
ESPERIENZA**

L'ADULTO IMPARA MEGLIO SE SI PARTE DAI PROBLEMI

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L' ADULTO DEVE ESSERE TRATTATO COME TALE

**L'ADULTO DEVE ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI AVERE
AUTOCONSAPEVOLEZZA DEI SUOI BISOGNI CONOSCITIVI**

**L'ADULTO APPRENDE MEGLIO SE SI PARTE DALLA SUA
ESPERIENZA**

L'ADULTO IMPARA MEGLIO SE SI PARTE DAI PROBLEMI

**L'ADULTO IMPARA MEGLIO SE L'INSODDISFAZIONE
DELLO STATUS QUO NASCE DAL SUO INTIMO**

IMPLICAZIONI METODOLOGICHE

**LA STRATEGIA METODOLOGICA DEVE ESSERE PIU'
INDUTTIVA CHE DEDUTTIVA**

IMPLICAZIONI METODOLOGICHE

**LA STRATEGIA METODOLOGICA DEVE ESSERE PIU'
INDUTTIVA CHE DEDUTTIVA**

VA POSTO UN ACCENTO PARTICOLARE SUI METODI

IMPLICAZIONI METODOLOGICHE

**LA STRATEGIA METODOLOGICA DEVE ESSERE PIU'
INDUTTIVA CHE DEDUTTIVA**

VA POSTO UN ACCENTO PARTICOLARE SUI METODI

**È NECESSARIO LA PREFIGURAZIONE DELLA MESSA IN
PRATICA**

IMPLICAZIONI METODOLOGICHE

**LA STRATEGIA METODOLOGICA DEVE ESSERE PIU'
INDUTTIVA CHE DEDUTTIVA**

VA POSTO UN ACCENTO PARTICOLARE SUI METODI

**È NECESSARIO LA PREFIGURAZIONE DELLA MESSA IN
PRATICA**

**È NECESSARIO STIMOLARE LA MOTIVAZIONE
INTRINSECA RISPETTO A QUELLA ESTRINSECA**

STILI DI INSEGNAMENTO

ORIENTATI AL COMPITO

CENTRATI SULL'APPRENDIMENTO

PIANIFICATORI COOPERATIVI

CENTRATI SUL DISCENTE

EMOTIVAMENTE STIMOLANTI

IL BUON UTILIZZATORE DI STRATEGIE

- ANALIZZA IL COMPITO E LA SITUAZIONE PRIMA DI SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' IDONEE**

IL BUON UTILIZZATORE DI STRATEGIE

- ANALIZZA IL COMPITO E LA SITUAZIONE PRIMA DI SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' IDONEE**
- CERCA DI RICONOSCERE LE SOMIGLIANZE TRA NUOVI COMPITI E I PRECEDENTI**

IL BUON UTILIZZATORE DI STRATEGIE

- ANALIZZA IL COMPITO E LA SITUAZIONE PRIMA DI SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' IDONEE**
- CERCA DI RICONOSCERE LE SOMIGLIANZE TRA NUOVI COMPITI E I PRECEDENTI**
- FORMULA UN PIANO ANCHE PER CONTROLLARE SE LE STRATEGIE ADOTTATE SONO ADEGUATE O NO**

IL BUON UTILIZZATORE DI STRATEGIE

- ANALIZZA IL COMPITO E LA SITUAZIONE PRIMA DI SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' IDONEE**
- CERCA DI RICONOSCERE LE SOMIGLIANZE TRA NUOVI COMPITI E I PRECEDENTI**
- FORMULA UN PIANO ANCHE PER CONTROLLARE SE LE STRATEGIE ADOTTATE SONO ADEGUATE O NO**
- SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELL'IMPEGNO, DEL SENSO EFFICACIA PERSONALE**

IL BUON UTILIZZATORE DI STRATEGIE

- ANALIZZA IL COMPITO E LA SITUAZIONE PRIMA DI SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' IDONEE**
- CERCA DI RICONOSCERE LE SOMIGLIANZE TRA NUOVI COMPITI E I PRECEDENTI**
- FORMULA UN PIANO ANCHE PER CONTROLLARE SE LE STRATEGIE ADOTTATE SONO ADEGUATE O NO**
- SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELL'IMPEGNO, DEL SENSO EFFICACIA PERSONALE**
- REPUTA LE PROPRIE ABILITA' COME COMPETENZE MODIFICABILI**

VALE ANCHE PER L'INSEGNANTE !

ELEMENTI DEL PROCESSO COMUNICATIVO

DA CHI? ↔ A CHI?



RECIPROCITA'
SCAMBIO



I DIVERSI PUNTI DI
VISTA

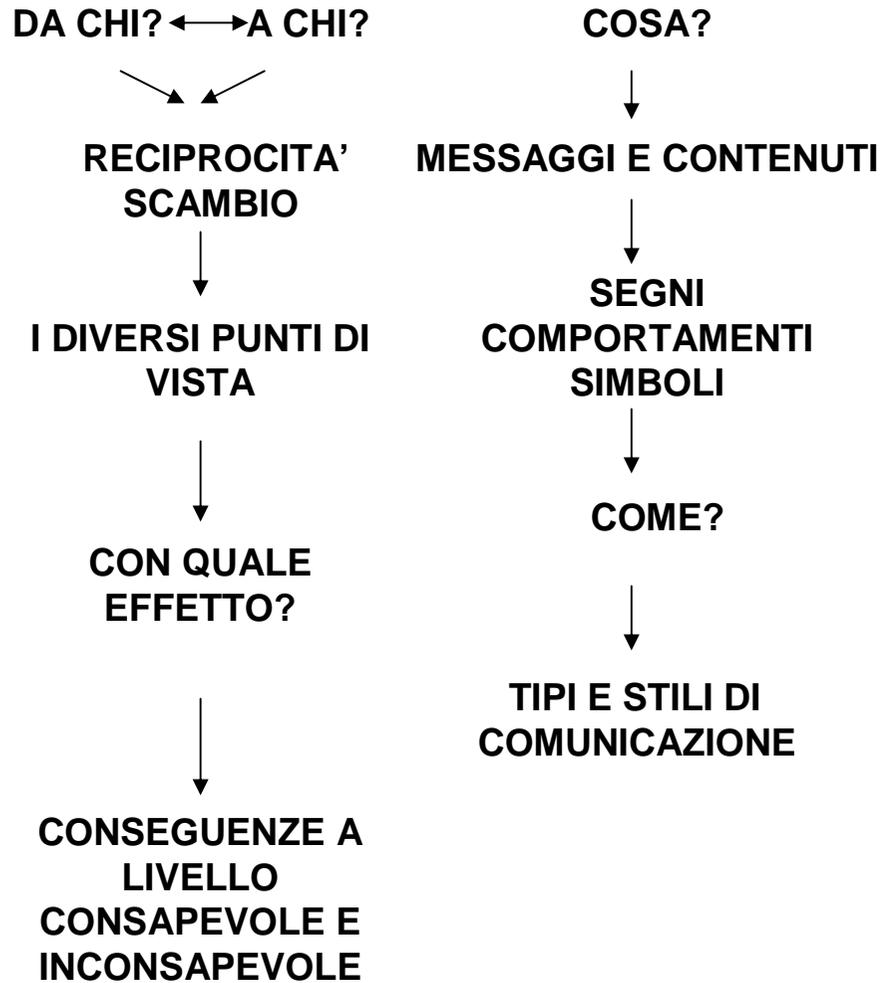


CON QUALE
EFFETTO?



CONSEGUENZE A
LIVELLO
CONSAPEVOLE E
INCONSAPEVOLE

ELEMENTI DEL PROCESSO COMUNICATIVO



ELEMENTI DEL PROCESSO COMUNICATIVO



ELEMENTI DEL PROCESSO COMUNICATIVO



COSA SI COMUNICA?

**CONOSCENZE
(STRUTTURE COMPLESSE)**

COSA SI COMUNICA?

**CONOSCENZE →
(STRUTTURE COMPLESSE)**

COME SI COMUNICA?

**ADEGUARE IL RITMO DI PRESENTAZIONE DEL
PERCORSO
EFFETTUARE DEI CONTROLLI SISTEMATICI
FARE FREQUENTI RICAPITOLAZIONI
UTILIZZARE SCHEMI VISIVI
EVIDENZIARE I PUNTI NODALI DEI CONTENUTI
EVIDENZIARE LE STRATEGIE UTILIZZATE
ADOTTARE UNA VARIETA' DI STIMOLI**

COSA SI COMUNICA?

CONOSCENZE →
(STRUTTURE COMPLESSE)

CAPACITA'
(ABILITA' E TECNICHE)

COME SI COMUNICA?

**ADEGUARE IL RITMO DI PRESENTAZIONE DEL
PERCORSO**
EFFETTUARE DEI CONTROLLI SISTEMATICI
FARE FREQUENTI RICAPITOLAZIONI
UTILIZZARE SCHEMI VISIVI
EVIDENZIARE I PUNTI NODALI DEI CONTENUTI
EVIDENZIARE LE STRATEGIE UTILIZZATE
ADOTTARE UNA VARIETA' DI STIMOLI

COSA SI COMUNICA?

COME SI COMUNICA?

CONOSCENZE →
(STRUTTURE COMPLESSE)

**ADEGUARE IL RITMO DI PRESENTAZIONE DEL
PERCORSO
EFFETTUARE DEI CONTROLLI SISTEMATICI
FARE FREQUENTI RICAPITOLAZIONI
UTILIZZARE SCHEMI VISIVI
EVIDENZIARE I PUNTI NODALI DEI CONTENUTI
EVIDENZIARE LE STRATEGIE UTILIZZATE
ADOTTARE UNA VARIETA' DI STIMOLI**

CAPACITA' →
(ABILITA' E TECNICHE)

**OSSERVARE SISTEMATICAMENTE
SCOMPORRE IN SEQUENZE L'OGGETTO DI
APPRENDIMENTO
FAR RIPETERE PIU' VOLTE LE SEQUENZE
FORNIRE STIMOLI CONTINUI
METTERE IN CONDIZIONE DI AUTOVALUTARE I
PROPRI PROCESSI**

COSA SI COMUNICA?

COME SI COMUNICA?

CONOSCENZE →
(STRUTTURE COMPLESSE)

**ADEGUARE IL RITMO DI PRESENTAZIONE DEL
PERCORSO
EFFETTUARE DEI CONTROLLI SISTEMATICI
FARE FREQUENTI RICAPITOLAZIONI
UTILIZZARE SCHEMI VISIVI
EVIDENZIARE I PUNTI NODALI DEI CONTENUTI
EVIDENZIARE LE STRATEGIE UTILIZZATE
ADOTTARE UNA VARIETA' DI STIMOLI**

CAPACITA' →
(ABILITA' E TECNICHE)

**OSSERVARE SISTEMATICAMENTE
SCOMPORRE IN SEQUENZE L'OGGETTO DI
APPRENDIMENTO
FAR RIPETERE PIU' VOLTE LE SEQUENZE
FORNIRE STIMOLI CONTINUI
METTERE IN CONDIZIONE DI AUTOVALUTARE I
PROPRI PROCESSI**

**ATTEGGIAMENTI
EMOZIONI**

COSA SI COMUNICA?

COME SI COMUNICA?

CONOSCENZE →
(STRUTTURE COMPLESSE)

ADEGUARE IL RITMO DI PRESENTAZIONE DEL PERCORSO
EFFETTUARE DEI CONTROLLI SISTEMATICI
FARE FREQUENTI RICAPITOLAZIONI
UTILIZZARE SCHEMI VISIVI
EVIDENZIARE I PUNTI NODALI DEI CONTENUTI
EVIDENZIARE LE STRATEGIE UTILIZZATE
ADOTTARE UNA VARIETA' DI STIMOLI

CAPACITA' →
(ABILITA' E TECNICHE)

OSSERVARE SISTEMATICAMENTE
SCOMPORRE IN SEQUENZE L'OGGETTO DI APPRENDIMENTO
FAR RIPETERE PIU' VOLTE LE SEQUENZE
FORNIRE STIMOLI CONTINUI
METTERE IN CONDIZIONE DI AUTOVALUTARE I PROPRI PROCESSI

ATTEGGIAMENTI →
EMOZIONI

ASCOLTARE
OSSERVARE E CONTROLLARE IL LINGUAGGIO VERBALE E NON VERBALE
REITERARE GLI STIMOLI

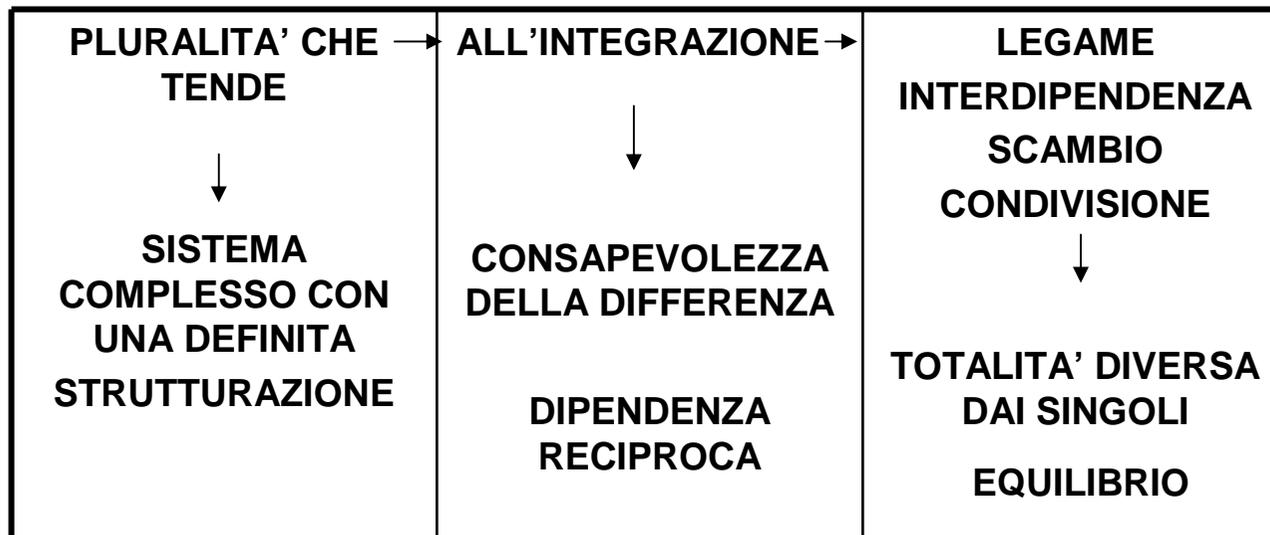
GRUPPO



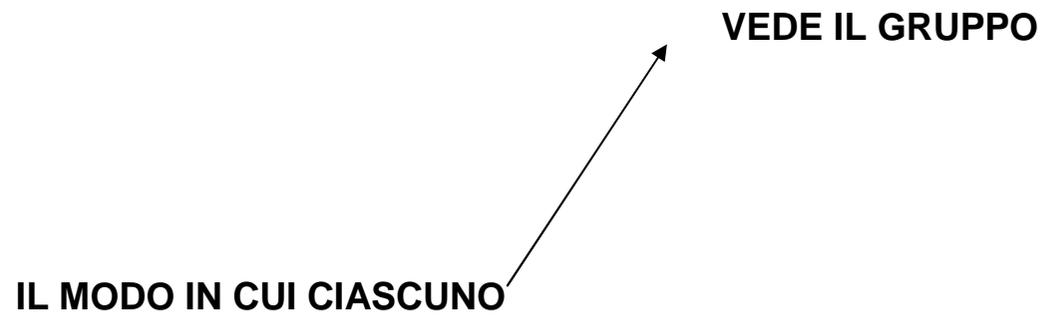
GRUPPO



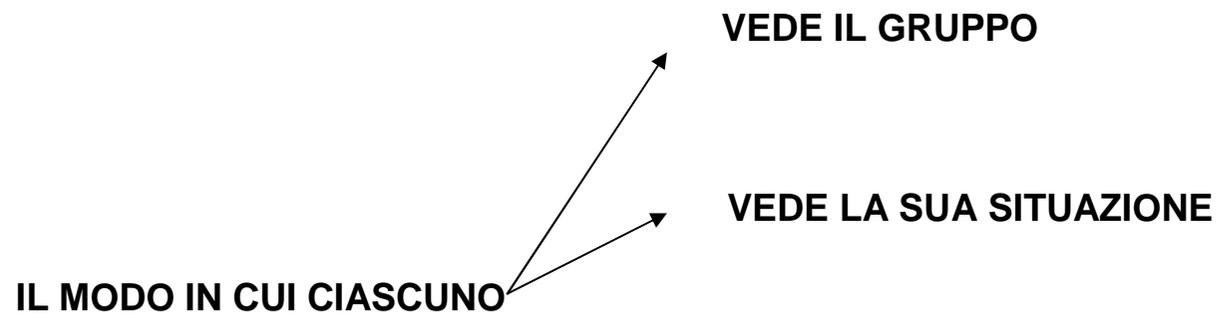
GRUPPO DI LAVORO



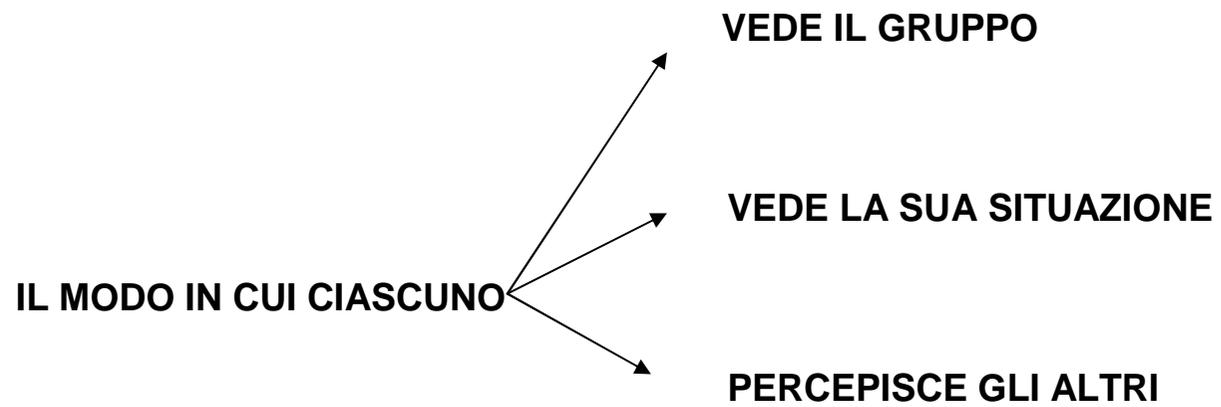
ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO



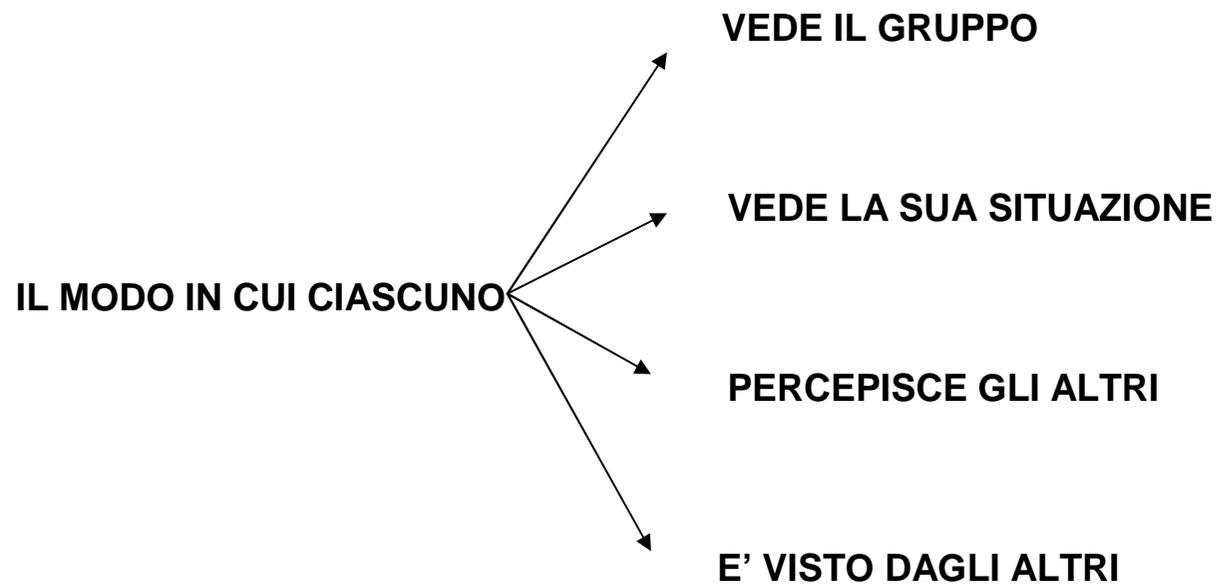
ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO



ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO



ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO



BISOGNI INDIVIDUALI/DEL GRUPPO/DEL COMPITO

BISOGNI INDIVIDUALI

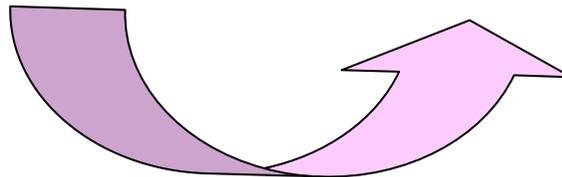
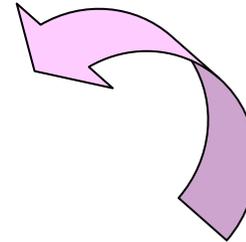
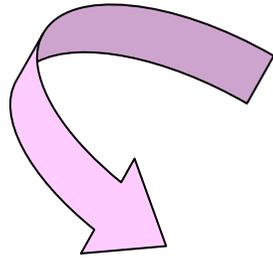
STIMA E AUTOSTIMA
IDENTITA'
SICUREZZA
PARTECIPAZIONE

BISOGNI DEL GRUPPO

MANTENERE GLI OBIETTIVI
RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
MANTENERE E AUMENTARE
IL SENSO DI APPARTENENZA

BISOGNI DEL COMPITO

CHIARIRE
PREDISPORRE TEMPI E
RISORSE
VERIFICARE GLI OBIETTIVI
PORTARE A TERMINE I
PROGETTI



IL LAVORO INDIVIDUALE



IL LAVORO INDIVIDUALE



IL LAVORO DI GRUPPO

